

ANSA

Natale: Bmti, prezzi nella media periodo per frutta e verdura

No corsa rincari per agrumi e noci, pochi e più cari fichi secchi

Redazione ANSA ROMA 23 dicembre 2022 15:59



- RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - ROMA, 23 DIC - Nella Borsa della Spesa di Natale, frutto delle elaborazioni della Borsa Merci Telematica Italiana (Bmti) sui dati rilevati nei mercati all'ingrosso appartenenti alla Rete Italmercati,

sono state registrate quotazioni nella media del periodo per i tipici prodotti ortofrutticoli consumati in questo periodo.

Tale andamento, spiegano gli analisti Bmti, è dovuto ad una buona disponibilità delle produzioni nei mercati e all'assenza di gelate improvvise. In generale, la domanda si mantiene bassa sebbene sia aumentata nel corso dell'ultima settimana.

Solo per alcuni ortaggi in foglia è stato riscontrato un incremento dei prezzi. In particolare, le quotazioni per le cime di rapa vanno dai 1,30 ai 1,50 €/Kg, le verze dai 0,60 ai 0,80 €/Kg, lattughe dai 0,80 a 1,00 €/Kg. In alto anche le zucchine, sia la varietà lunga scura (da 1,20 a 1,30 €/Kg) ma soprattutto la varietà costoluta il cui prezzo medio va dai 4,00 ai 5,00 €/Kg a causa di un calo della produzione invernale. Prezzi nella media e buona qualità per il finocchio (dai 0,80 a 1,20 €/Kg).

Per quanto riguarda la frutta si registrano quotazioni leggermente al di sopra della media solo per mele e pere. Nel primo caso, il prezzo medio oscilla da 1,20 a 1,50 €/Kg mentre le pere, sebbene presentino un prezzo inferiore rispetto allo scorso anno, vanno da 1,80 a 2,50 €/Kg. Buona la qualità delle clementine, con prezzi inferiori alla media che vanno da 1,00 a 1,40 €/Kg. Prezzi regolari e buona qualità per le arance bionde, da 0,80 a 1,00 €/Kg. In leggero calo, invece, le arance rosse (prezzo medio tra 1,20 e 1,50 €/Kg).

Leggermente aumentata nell'ultima settimana anche la domanda di frutta secca. Per quanto riguarda i fichi secchi si registrano prezzi leggermente superiori alla media a causa di un rallentamento della produzione causato dall'eccessivo caldo della scorsa estate che non riesce a soddisfare l'alto livello della domanda globale. Nei mercati prevale il prodotto greco (dai 7,00 ai 9,00 €/Kg) e italiano, della varietà Dottato (da 8,00 a 10,00 €/Kg).

Regolari i prezzi delle noci, che vanno dai 3,50 ai 4,00 €/Kg, e dei datteri tra i 9,00 e i 12,00€/Kg. (ANSA).